

I TheoBros nello studio Ovale: l'America attua il volere di Dio

La componente cristo-nazionalista, reazionaria e fondamentalista, spesso apocalittica, forma la base più solida e compatta del sostegno a Trump e punta ad un modello "originalista", fondamentalmente teocratico della società

La componente cristo-nazionalista, reazionaria e fondamentalista, spesso apocalittica, forma la base più solida e compatta del sostegno a Trump e punta ad un modello "originalista", fondamentalmente teocratico della società

Lucio Villari: "Sulla Russia troppi silenzi degli storici"

La componente cristo-nazionalista, reazionaria e fondamentalista, spesso apocalittica, forma la base più solida e compatta del sostegno a Trump e punta ad un modello "originalista", fondamentalmente teocratico della società

Il professore traccia un'analisi a partire dalle parole del capo dello Stato: "Il suo parallelismo è azzeccato. Putin insegue il mito di potenza dell'Urss. L'Europa deve difendere le democrazie"

Letten, l'ultimo capolinea

La componente cristo-nazionalista, reazionaria e fondamentalista, spesso apocalittica, forma la base più solida e compatta del sostegno a Trump e punta ad un modello "originalista", fondamentalmente teocratico della società

Una testimonianza su quella che fu l'angosciante "scena aperta" di Zurigo, e su come, 30 anni fa, tutto cambiò con la decisione di considerare i tossici dei malati non da reprimere ma da curare anche con la distribuzione controllata di stupefacenti

Questa donna politica svizzera è minacciata di morte dai fan di Elon Musk

La componente cristo-nazionalista, reazionaria e fondamentalista, spesso apocalittica, forma la base più solida e compatta del sostegno a Trump e punta ad un modello "originalista", fondamentalmente teocratico della società

Da quando ha definito la piattaforma X «una minaccia per la democrazia», la consigliera nazionale verde Meret Schneider è bersaglio di una campagna di molestie di una violenza senza precedenti, orchestrata dall'estrema destra europea

Ecco i consiglieri nazionali con le posizioni più radicali

La componente cristo-nazionalista, reazionaria e fondamentalista, spesso apocalittica, forma la base più solida e compatta del sostegno a Trump e punta ad un modello "originalista", fondamentalmente teocratico della società

La Svizzera ha un ampio panorama politico. A Berna, all'interno dello stesso partito, i parlamentari hanno spazio di manovra a seconda della loro sensibilità. Qual è il partito più concentrato? Chi vota più a destra o più a sinistra?

Casa Bianca in mano al re della menzogna

La componente cristo-nazionalista, reazionaria e fondamentalista, spesso apocalittica, forma la base più solida e compatta del sostegno a Trump e punta ad un modello "originalista", fondamentalmente teocratico della società

Di Nicoletta Verna, [La Stampa](#)

In Trump la dialettica bugia/verità (e, in particolare, l'uso disinvolto che fa della prima e la costante strumentalizzazione che attua della seconda) è fulcro della sua strategia politica. Sceglie parole che fanno riferimento a quella sfera semantica: Big Lie per definire i (falsi) brogli del 2020, Truth per il social network da cui diffonde costantemente bugie. Usa la menzogna come norma: durante la scorsa presidenza, il Fact Checker del *Washington Post* ha documentato più di 30.000 affermazioni fuorvianti o

completamente false, e già durante discorso inaugurale del 20 gennaio ha mentito su dazi, immigrazione illegale, clima. Le bugie più recenti risalgono a martedì, quando ha implicato che sia stata l'Ucraina a iniziare la guerra con la Russia. E **alla risposta di Zelensky («vive in uno spazio di disinformazione russa»)** ha ribattuto con l'ennesima bugia: **«Zelensky dittatore mai eletto»**, quando Zelensky ha vinto le Presidenziali ucraine del 2019 con il 73% dei consensi.

La menzogna, naturalmente, è da sempre parte fondante, potremmo dire condizione dell'azione politica. Dichiarò Servillo/Andreotti nel memorabile monologo de Il Divo: «Tutti a pensare che la verità sia una cosa giusta, e invece è la fine del mondo, e noi non possiamo consentire la fine del mondo in nome di una cosa giusta. Abbiamo un mandato, noi. Un mandato divino. Bisogna amare così tanto Dio per capire quanto sia necessario il male per avere il bene. Questo Dio lo sa, e lo so anch'io». Ovvero: c'è qualcosa di più importante della giustizia e della verità. È il potere. Per garantire la sopravvivenza a molti occorrono compromessi che non possono essere raccontati. Per sopravvivere dobbiamo essere ingannati. Ed è l'apparenza che conta, più della verità: un sovrano non deve necessariamente essere buono, scrive Machiavelli nel Principe, ma deve sembrare tale per far prosperare il potere. Mantenere le promesse, poi, per Machiavelli è dannoso al politico. «Non può pertanto uno signore prudente, né debbe, osservare la fede quando tale osservanzia gli torni contro e che sono spente le cagioni che la feciono promettere». La verità, in politica, è da sempre un disvalore.

Il caso Trump pone però dettagli inediti.

In primo luogo, **la politica ha sì sempre fatto uso dell'inganno, ma senza svelarlo**. Da qui la dimensione dello scandalo, quando la bugia era svelata. Oggi, invece, la menzogna si è fatta palese ed è sempre più pacificamente tollerata, la verità non ha più importanza. Nel caso pendente in Georgia, dove Trump è accusato di cospirazione per

ribaltare i risultati delle elezioni del 2020, il suo avvocato Steve Sadow ha sostenuto che le false dichiarazioni sarebbero protette dal Primo emendamento. «La falsità da sola non è sufficiente», ha dichiarato. Sempre di più crediamo alle menzogne sapendo che sono tali, ed è questa la novità rivoluzionaria: il pubblico di oggi è consapevole di essere ingannato, ma non lo ritiene grave. In secondo luogo, Trump vive nell'era dei social media, li alimenta, li possiede e ne fa ampio e costante uso. E, molto più dei media precedenti, i social sono adatti a farsi veicolo di bugie e di fake news: per l'impossibilità di prevedere un fact checking o un filtro, per il meccanismo della condivisione che permette di decontestualizzare un contenuto e, dunque, aumentare il rischio che venga frainteso. Ancora, per la velocità (e già sir Winston Churchill sosteneva che «una bugia fa in tempo a compiere mezzo giro del mondo prima che la verità riesca a mettersi i pantaloni»), per la struttura degli algoritmi, che privilegiano i contenuti con più interazioni e, dunque, quelli più sensazionalistici. Infine, per una certa volatilità: una stories dura 24 ore e la riportiamo come ce la ricordiamo, con un inevitabile margine di errore. Le piattaforme non filtrano le informazioni in base alla verità, ma in base alla popolarità.

Come conseguenza, assistiamo oggi al completo ribaltamento semantico di alcune parole e concetti. La verifica della veridicità delle informazioni, da tutela della verità è diventata censura. Il programma di fact checking di Facebook, che dal 2016 veniva sbandierato come segno di serietà e informazione libera, è stato eliminato in favore delle community notes simili a X. Nelle stesse parole di Zuckerberg i fact checker sono i nemici della libertà di espressione. Anche questo è un cambio di prospettiva epocale, che ribalta completamente valori e priorità.

Scriva Hannah Arendt: «Il suddito ideale del regno totalitario non è il nazista convinto né il comunista convinto, ma l'uomo

per cui la distinzione tra fatti e finzione, e la distinzione tra vero e falso, non esistono più». Ma forse stiamo andando oltre. La distinzione fra fatti veri e falsi talvolta esiste ancora, e viene correttamente percepita. Ma credere deliberatamente alle menzogne non rappresenta più un problema.

Nell'immagine: bugiardo

Trump scarica Zelensky

La componente cristo-nazionalista, reazionaria e fondamentalista, spesso apocalittica, forma la base più solida e compatta del sostegno a Trump e punta ad un modello "originalista", fondamentalmente teocratico della società

Un dittatore, un comico mediocre, cerca soldi facili...»: poche ore dopo il vertice russo-americano di Riad, la Casa Bianca apre il fuoco. In un messaggio zeppo di falsità sul suo social Truth, il leader Usa getta via l'ex alleato

Zitti e mosca! I tiranni riscrivono la storia

La componente cristo-nazionalista, reazionaria e fondamentalista, spesso apocalittica, forma la base più solida e compatta del sostegno a Trump e punta ad un modello "originalista", fondamentalmente teocratico della società



Heidi Reichinnek, la nuova stella della sinistra che può cambiare l'esito del voto in Germania

La componente cristo-nazionalista, reazionaria e fondamentalista, spesso apocalittica, forma la base più solida e compatta del sostegno a Trump e punta ad un modello "originalista", fondamentalmente teocratico della società

Boom di tesserati e consensi in risalita: così la leader della

Linke può cambiare l'esito del voto grazie alle sue battaglie per clima e giustizia sociale

Bernie Sanders demolisce l'oligarchia di Trump, Musk e CO.

La componente cristo-nazionalista, reazionaria e fondamentalista, spesso apocalittica, forma la base più solida e compatta del sostegno a Trump e punta ad un modello "originalista", fondamentalmente teocratico della società

"Sono i nostri monarchi moderni, e nonostante la loro immensa ricchezza vogliono più potere, più soldi, più controllo"